

Assisi - Bastia

Redazione Tel. 075 529111 Fax 075 5295162 redazione@giornaledellumbria.it

L'assessore Franco Brunozi illustra le linee guida del nuovo piano per il settore approvato dal consiglio comunale nell'ultima seduta **Commercio, alcuni esercizi "banditi" dal centro**

Entro le mura non sarà più possibile aprire internet point, sale giochi e nuove pizzerie

di **LUCIA PIPPI**

ASSISI - Niente più negozi che non siano adatti a quelli di una salotto buono di Assisi. E' quanto ha stabilito il Comune con l'ultimo piano per il commercio approvato in questi dal consiglio comunale.

In base alla nuova normativa, che diventerà operativa già dai prossimi giorni, infatti, nel centro storico, ovvero nell'area compresa all'interno delle mura della città, non potranno essere aperti nuovi internet point oppure pizzerie al taglio. Ma non solo. Saranno vietati anche esercizi particolari come i sexy shop o quelli che offrono materiale pornografico. Inoltre, in questa particolare area di Assisi capoluogo, non saranno aperte ulteriori pizzerie al taglio. Anche per le sale giochi sono previste restrizioni. Con il nuovo piano non saranno aperti altri locali del genere e la possibilità di installare videogiochi, biliardi o le macchinette new-slot sarà permessa soltanto ai bar oppure ad alcuni ristoranti.

Inoltre, come era stato anticipato, il nuovo piano del commercio prevede anche la possibilità, qualora siano presenti i

requisiti, di ampliare le attività commerciali, per alcune tipologie (come l'abbigliamento, i bar e i ristoranti, i negozi di ottica, di fotografia e quelli per la vendita e l'esposizione di og-

getti d'arte) di ampliare la superficie di vendita ai primi piani dei palazzi del centro storico. Un provvedimento perfettamente in linea con quanto sta avvenendo anche in altre città ita-

liane di rilevanza storica e architettonica.

"Si tratta di una serie di misure - spiega l'assessore al Commercio, Franco Brunozi - che rientrano nell'ampio piano di

ristrutturazione del centro storico e in quello per il rilancio dell'economia che, soprattutto, del commercio, negli ultimi anni ha subito un grandissimo rallentamento. Molte attività, in-

fatti, sono state costrette a chiudere i battenti dopo pochissimi mesi senza essere sostituite da altre. Il problema è dovuto essenzialmente alla carenza di visitatori, in concomitanza con la crisi economica mondiale che ha colpito svariati settori penalizzando in modo pesante il turismo".

Il piano del commercio approvato in consiglio comunale rientra, dunque, in un piano più globale per dare un volto nuovo ad Assisi.

Una serie di misure che erano in programma già da moltissimi anni e che hanno subito un grande rallentamento dopo la crisi che portò alla caduta della seconda Giunta Bartolini e alle elezioni anticipate per Assisi.

"I provvedimenti non riguardano solamente il piano del commercio. Devono essere letti - continua Brunozi - insieme a tanti altri, a partire dai lavori pubblici. Negli ultimi anni, infatti, sono stati realizzati nuovi parcheggi e numerose infrastrutture per migliorare l'accoglienza dei visitatori. A breve saranno realizzati altri posti auto e pullman ampliando i parcheggi già esistenti. Non solo. Anche l'illuminazione è stata accresciuta, così come i collegamenti con le frazioni".

Tanti interventi, dunque, per dare un volto nuovo ad Assisi e per confermare sempre più il suo ruolo leader nel turismo.



»» L'assessore al Commercio del Comune di Assisi, Franco Brunozi. A destra, una veduta del centro storico di Assisi con al centro la basilica di Santa Chiara



POLIZIA MUNICIPALE

Sicurezza in città, il Comune assume due vigili urbani

ASSISI - Il Comune cerca nuovi vigili urbani. Una decisione che è stata presa in seguito a numerose questioni, non ultima la necessità di aumentare sempre di più i controlli per garantire la sicurezza dei cittadini.

"Negli ultimi mesi - afferma l'assessore

al Commercio e della polizia municipale - abbiamo registrato una serie di trasferimenti e di pensionamenti soprattutto per quanto riguarda il personale che si trova ad effettuare i controlli sulle strade. Per questo motivo come Comune abbiamo deciso di

bandire un concorso per due nuovi posti".

Il concorso servirà anche a creare una graduatoria che porterà, anche in futuro, a poter ampliare ulteriormente l'organico dei vigili compatibilmente con le risorse in bilancio e con le necessità del Comune.

Consegnata la "bandiera" Il ministro Frattini cavaliere della Pace

di **GIOVANNI ZAVARELLA**

ASSISI - Non si ferma l'opera di solidarietà del Centro Pace di Assisi soprattutto in favore dei bambini del Terzo Mondo. Un'opera che comprende molte iniziative, come la consegna della bandiera della pace al ministro degli Esteri Franco Frattini. La consegna è avvenuta il giorno dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università per Stranieri. Il nuovo titolo è stato assegnato con l'augurio che il ministro sia uno straordinario cavaliere per la pace soprattutto nell'impegno per il processo di pace in Medio Oriente.

Affidandogli la bandiera, il fondatore del Centro pace Gianfranco Costa ha fatto presente al ministro che fra qualche giorno quaranta cavalieri saranno a Gerusalemme.

"Come cavalieri andremo nella città simbolo del mondo finché non ci sarà pace. E la pace - ha sottolineato Costa - si ricerca facendo incontrare i bambini israeliani e palestinesi come si cerca di fare da anni con i piccoli sostenuti dal Centro Pace. La nostra speranza è che questo gesto possa essere esteso anche ad altre realtà".

La bandiera è stata affidata al Ministro anche per chiedere, nelle sedi istituzionali, un governo mondiale per l'ambiente, il cibo e per l'acqua, diritti di ogni essere umano.

Bastia Riunione tra commercianti e Comune. Soddisfatti gli operatori del settore e le associazioni di categoria Trovato l'accordo sulle aperture festive dei negozi

BASTIA UMBRA - Come ogni anno si è svolta la riunione annuale per individuare le aperture festive e domenicali degli esercizi commerciali nel corso dell'anno.

"Non è facile - spiega Andrea Tabarini, assessore comunale al commercio, alla sicurezza e alla viabilità - decidere le date giuste. Le aperture devono essere incastrate con quelle di altri centri commerciali della zona e con le tre fiere che ogni anno si tengono a Bastia. Di solito a fine dicembre decidiamo le aperture per l'anno successivo ma durante quest'ultima abbiamo deciso di introdurre un elemento di novità. Si tratta di un sistema modulare. Invece di fissare le date delle aperture fino al 31 dicembre si è deciso di farlo fino a fine aprile con rinnovo ogni quadrimestre. Certo, dobbiamo depositare il calendario e così abbiamo fatto, ma ci riserviamo

di poter apportare qualche modifica, se necessaria". Soddisfatti di questa novità sono anche i rappresentanti di categoria. "Sono anni - dichiara Antonio Serlupini, presidente della Confesercenti del comprensorio di Bastia, Assisi, Spello e Valfabbrica - che sostengo

che il Comune deve fissare le quattro date straordinarie per via delle fiere e che ci deve lasciare liberi di decidere le altre otto. Ho sempre detto anche di controllare il calendario delle aperture della grande distribuzione di Perugia

perché la gente quando è molto caldo o fa molto freddo va dentro i centri commerciali. Se non facciamo coincidere le date la gente potrebbe venire a fare una passeggiata a Bastia e, anche se non acquista subito, impara a conoscere i tipi

di negozi che abbiamo. Tra le azioni che dobbiamo intraprendere c'è anche quella di incontrarci con gli ambulanti. Dobbiamo decidere quando tenere aperto anche in base al loro calendario. Finalmente - conclude Serlupini - quest'anno abbiamo introdotto questa novità sul controllo periodico delle date delle aperture". "E' stata una cosa - afferma anche Sauro Lupattelli, presidente della Confcommercio e Consorzio Bastia Città Mercato - sollecitata da tutti per la città".

S. MARIA DEGLI ANGELI

Scontro tra auto

SANTA MARIA DEGLI ANGELI - Un piccolo incidente si è verificato ieri mattina a Santa Maria degli Angeli. Due auto, secondo quanto appreso dai vigili del fuoco, si sono scontrate nel centro storico a causa del ghiaccio presente sulla carreggiata. I conducenti dei due veicoli sono rimasti feriti in modo lieve. Il traffico è rimasto rallentato



»» Una manifestazione in piazza del Partito democratico

Bastia, caos nel Partito democratico Il segretario Capocchia lascia il direttivo

di **MASSIMILIANO CAMILLETTI**

BASTIA UMBRA - Tensione alle stelle in casa del partito democratico. Al punto che il segretario Roberto Capocchia ha abbandonato prima del termine il direttivo di martedì sera, dopo un violento alterco con la componente del partito capeggiata da figure di primo piano ex Ds.

Lo scontro si è consumato a partire da un'analisi delle primarie per poi debordare sul piano personale. Il contrasto è stato così aspro che, con tutta probabilità, Capocchia entro la fine, o al massimo i primi

giorni della prossima settimana, chiederà la fiducia ai settantatré membri del coordinamento locale del partito democratico per poter continuare a lavorare serenamente in vista delle amministrative di giugno. A chi lo ha rimproverato di non aver convocato le opportune riunioni prima dello svolgimento delle primarie Capocchia ha ricordato con i numeri il buon risultato ottenuto dalla consultazione del popolo democratico due domeniche fa.

"E' stata una grande prova di democrazia - ha detto Capocchia - con 1844 persone che si sono recate alle urne, 700 in più

rispetto alle primarie che hanno incoronato Veltroni. Un segnale molto forte della passione politica e civile e del fatto che i cittadini, quando vengono chiamati a scegliere, non fanno mancare il loro sostegno e il loro impegno.

Il dato in base al quale un terzo dell'intero elettorato del centrosinistra si è recato

alle urne non può essere ignorato dalle forze dell'intera area. Le primarie - ha aggiunto Capocchia - sono una scelta irrinunciabile per il Partito democratico e uno straordinario strumento di partecipazione e di coinvolgimento dei cittadini. Sono state volute e votate dal coordinamento comunale ad ampia maggioranza ed hanno rispettato le indicazioni dello statuto nazionale del partito. Averle svolte regolarmente, senza allinearsi a chi voleva fare altro, è stata una grande prova di autodeterminazione per il nostro territorio".